

# Banda delle catenine alla Malpensata Scippata un'anziana

Via Morelli, la donna era uscita per fare due passi  
Aggredita da un giovane mentre rincasava  
Forse è una baby-gang. Molti colpi non denunciati

La banda delle catenine è entrata di nuovo in azione. Stavolta ha colpito in città, nel quartiere della Malpensata. Vittima una donna di 83 anni, che s'è vista strappare la collanina d'oro con ciوندolo. La signora non ha ancora denunciato l'episodio alle forze dell'ordine.

L'episodio è accaduto sabato, intorno alle 19, in via Morelli. La pensionata aveva terminato di cenare e aveva deciso di concedersi due passi nella via. «Mentre stavo rientrando in casa, proprio sull'uscio - racconta -, qualcuno è sopraggiunto alle mie spalle, strappandomi la catenina e pure i lembi superiori del grembiule che indossavo. Non mi ha fatto male, è stata un'azione fulminea. Mi sono voltata e ho visto un ragazzo molto giovane che scappava. Nella strada c'ero solo io, ho provato a urlare, ma nessuno mi ha sentito».

## Forse è una baby gang

È probabile che lo scippatore avesse uno o più complici ad attenderlo nei pressi con un'auto o una moto. Anche in questo caso l'autore del colpo è stato descritto come molto giovane, così co-

me per molti degli episodi precedenti. Dunque, l'ormai famigerata banda delle catenine potrebbe essere in odore di baby-gang.

La signora derubata alla Malpensata non ha ancora presentato denuncia e questo induce a pensare che i colpi della banda delle catenine siano molti di più di quelli che risultano alle forze dell'ordine. Vuoi per il valore economico non astronomico dei moni-

*Anche in questo caso l'autore era molto giovane: fuggito con la collanina d'oro*

li rubati, vuoi per l'età delle vittime per le quali sarebbe scomodo raggiungere una caserma dei carabinieri o la questura (molte vivono da sole, alcune hanno problemi di deambulazione), non è escluso che alcuni scippi non siano stati denunciati.

Le forze dell'ordine invitano invece a farlo e ricordano che, nei casi di assoluta necessità, per gli anziani o le persone che hanno difficoltà a spostarsi, esiste la

possibilità della denuncia a domicilio: basta contattare la centrale dei carabinieri o il centralino della questura e alla propria abitazione verrà inviata una pattuglia per raccogliere la querela. Il fenomeno degli scippi di catenine comincia a scodellare numeri preoccupanti. Più di una decina (almeno, quelli che sono stati denunciati) i colpi messi a segno in città e provincia dall'inizio di luglio.

## Derubata coppia di disabili

Gli ultimi raid tra venerdì sera e sabato pomeriggio. Il primo a Caprino dove a una settantaduenne della frazione di Sant'Antonio d'Adda è stata strappata la catenina d'oro. Alle 15 di sabato, altro colpo a Villa d'Almè: derubata della catenina una donna che stava camminando in via Brughiera. L'episodio più grave venerdì pomeriggio a Colzate, sulla pista ciclabile. Vittime marito e moglie disabili (lui su una carrozzina, lei cieca), aggrediti da due malviventi che sono riusciti a strappare alla donna la collanina, il braccialetto e la borsetta. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ancora un furto di catenine in città: il colpo sabato sera in via Morelli, alla Malpensata

## Gli ultimi episodi

# Colpi numerosi in città e provincia

Sono ormai numerosi i colpi, in città e provincia, compiuti in questo mese di luglio di quella che viene definita la «banda delle catenine». Ecco le ultime azioni.

## 12 luglio

**Almè e Ponteranica.** Due colpi in poche ore. Nel mirino prima una donna, in compagnia del marito, in via Roma ad Almè. Poi in località Pontesecco, a Ponteranica, vittima un anziano che passeggiava da solo

## 16 luglio

**Nembro.** Banda in azione in via Ca-

mozzi. La vittima è una 53enne.

## 17 luglio

**Sorisole.** Colpo in via Zambelli. Vittima è una donna di 58 anni.

## 18 luglio

**Paladina e Brignano.** A Paladina scippate due amiche, di 61 e 68 anni. A Brignano vittima un 60enne.

## 19 luglio

**Nembro.** Questa volta la vittima è una donna di 55 anni, invalida civile.

## 20 luglio

**Bergamo.** A Campagnola, vittima

una donna 60enne.

## 21 luglio

**Bergamo.** In via Carducci viene scippata una donna di 65 anni.

## 22 luglio

**Caprino e Colzate.** A Sant'Antonio d'Adda di Caprino vittima una 72enne. A Colzate, sulla pista ciclabile, derubata una coppia, marito e moglie, di disabili.

## 23 luglio

**Villa d'Almè.** malviventi in azione in via Brughiera. Vittima una donna

# Allarme per il disperso sul Curò Ma lui il giorno dopo torna a casa

È rientrato a casa da solo, in un palazzo di via Ampere, quartiere Monterosso, P. C., il cinquantenne che venerdì gli uomini del Soccorso alpino di Clusone hanno cercato fino a tarda notte dalle parti del rifugio Curò a Valbondione. L'uomo è rinchiuso ieri mattina alle 11,30 senza un graffio. Resta da chiarire che cosa gli sia capitato venerdì. I soccorritori hanno cercato la sua auto, una Volkswagen Passat, fino a notte, ma



Il rifugio Curò a Valbondione

non l'hanno trovata e così a tarda ora hanno sospeso le ricerche: senza la vettura parcheggiata ai due punti di partenza dei sentieri, non c'era infatti la certezza che P. C. avesse preso la strada per il Curò. Tanto più che il gestore del rifugio ha confermato che il 51enne non stava pernottando lì. Per scrupolo gli uomini del Soccorso alpino hanno contattato anche altri rifugi delle Orobie: nessuna traccia di P. C.

nemmeno da quelle parti.

P. C. era uscito nel primo pomeriggio di venerdì, spedendo un sms alla moglie (che in quel momento non era in casa) per informarla che avrebbe raggiunto il rifugio Curò a Valbondione e che sarebbe rientrato a Bergamo per cena. Che cosa sia successo non è dato sapere: resta per ora un mistero se l'uomo abbia avuto un problema o se abbia deliberatamente deciso di cambiare programma senza comunicarlo alla consorte.

Era stata la donna a dare l'allarme, dopo che il cellulare del marito risultava irraggiungibile. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### ALLE GAVAZZENI

#### Messa in ricordo di Ilario Testa

Una messa per ricordare Ilario Testa ad un anno dalla scomparsa (28 luglio 2010). La celebrazione si svolgerà oggi alle 17 nella Cappella dell'ospedale di Humanitas Gavazzeni, via Gavazzeni 21. «L'ingegner Testa» come tutti lo chiamavano, dal 2004 è stato presidente delle Cliniche Gavazzeni, un incarico che seguiva con passione e dedizione come aveva fatto in tutte le tappe della sua folgorante carriera, spesa soprattutto per lo sviluppo dell'aeroporto di Orio al Serio.

### SERIATE

#### Sabato giornata dell'ecologia

È in programma per sabato una giornata di pulizia dei rifiuti abbandonati sul territorio. Il Gruppo Cassinone composto da Alpini, Cacciatori, Gruppo Sportivo Cassinone e Gruppo Giovani ripuliranno le zone del Parco regionale del Serio e delle vie Levata, Libertà, Paderno fino al confine con Grassobbio.

# Permesso umanitario Ma il tunisino spacciava

## MOZZO

L'hanno arrestato nei pressi del Bowling di Mozzo, mentre spacciava cocaina. In tasca, con la droga, aveva anche il permesso rilasciato per motivi umanitari ai tunisini sbarcati a Lampedusa.

A. H., tunisino di 27 anni, è finito in manette con un connazionale, B. A. J., 25 anni, lui regolare. I carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Bergamo li hanno catturati dopo un breve inseguimento a piedi. In to-

tale i militari hanno sequestrato circa 11 grammi di cocaina. Quasi 7 li aveva A. H. (tre li portava con sé, altri 4 li aveva gettati durante il tentativo di fuga), i restanti sono da attribuire a B. A. J. nonostante se ne sia disfatto nel corso dell'inseguimento.

I due erano fra i tunisini che erano stati controllati una ventina di giorni fa in una cascina disabitata di Mozzo, diventata rifugio per nordafricani senza fissa dimora. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Conca Fiorita, ragazzo rapinato del portafogli

Un ragazzo di diciassette anni è stato rapinato del portafogli venerdì sera in via della Conca Fiorita. I banditi, secondo la versione della vittima, sarebbero due nordafricani.

Mancava un quarto d'ora a mezzanotte, il giovane, che abita a Seriate, si stava apprestando a salire sul suo scooter per tornare a casa. All'improvviso, stando alla versione del ragazzo, mentre cercava di accendere il ciclomotore, sono giunti due nordafricani, uno dei quali

ha estratto un coltello intimandogli di consegnare il portafogli (nel quale c'erano 30 euro oltre ai documenti). Al ragazzo non è rimasto altro che obbedire. I due, dopo aver arraffato il portafogli, si sarebbero allontanati a piedi.

Il diciassettenne ha presentato denuncia il giorno successivo ai carabinieri della stazione di Zanica. I militari sono al lavoro per cercare di risalire ai presunti autori della rapina. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Avis, appello per le donazioni Ora anche su appuntamento

Ritorna puntuale ogni estate il sollecito di Avis provinciale per la donazione di sangue.

«Ci sono tante buone ragioni per diventare donatori, prima tra tutte che con un semplice gesto si possono salvare delle vite. Altrettanto importante è continuare a farlo, regolarmente, anche d'estate». L'appello è di Oscar Bianchi, presidente provinciale di Avis. «Non siamo in emergenza, ma vogliamo evitare che, soprattutto il mese di agosto, lo diventi. Malattie e trasfusioni non vanno in vacanza».

Si può donare negli ospedali di Seriate, Treviglio, Romano di Lombardia, Trescore, Calcinate, Ponte San Pietro, Gazzaniga, Zingonia, San Giovanni Bianco, Piario, Sarnico, oltre ovviamente al centro Avis del Monterosso - a Bergamo, in via Da Vinci 4 - aperto tutti i giorni dalle 7,30 alle 10,30 (domenica e festivi dalle 7). Al centro del Monterosso è possibile anche su appuntamento, così da consentire ai donatori di scegliere il giorno preferito, evitando i tempi di attesa. L'appuntamento può essere fissato telefonicamente allo 035.342222 o attraverso la pagina del donatore di [www.avisbergo.it](http://www.avisbergo.it). ■